



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 835

SEDUTA DEL - 9 LUG. 2013

ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLITICHE DELL'IMPRESA E DEL LAVORO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
DIPARTIMENTO

OGGETTO D.Lgs.387/2003, art.12 e L.R. n.1/2010 - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico lungo il torrente Frido della potenza complessiva di 987 kWe delle relative opere di connessione alla rete elettrica, proposto dalla società HD S.r.l. con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO).

ASSESSORE DIPTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
POLITICHE DELL'IMPRESA,
INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno - 9 LUG. 2013 alle ore 10,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Maurizio Marcello PITTELLA	Vice Presidente	X	
3. Nicola BENEDETTO	Componente	X	
4. Luca BRAIA	Componente		X
5. Roberto FALOTICO	Componente	X	
6. Attilio MARTORANO	Componente	X	
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dalle Pubbliche Amministrazioni*;
- VISTA** la Legge Regionale 02.03.1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante *Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11 (*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*);
- VISTE** le Deliberazioni della Giunta regionale 03 maggio 2006 n. 637 (*Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa*) come modificata da ultimo dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2005, n.1148 (*L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e succ. modif. - Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta*) come rettificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 05 luglio 2005, n.1380;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 05 ottobre 2005, n.2017 (*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati*);
- VISTE** inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale numeri 125/06, 1399/06, 1568/06, 1571/06, 1573/06, 1729/06, 1946/06, 1167/07, 310/08 e 464/08, recanti parziali modifiche alla declaratoria di alcune strutture dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2012, n. 111 (*Conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica*);
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010 n. 2063 (*Art. 2 comma 8 L.R. n. 31/10 Conferimento incarico di direzione dell'ufficio Gestione e Regimi di Aiuto e ad interim dell'Ufficio Energia presso il Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica*);
- VISTO** il REGIO DECRETO - 11/12/1933, n. 1775 - Gazzetta Uff. 08/01/1934, n.5 - Testo Unico delle disposizioni di legge su le acque e gli impianti elettrici;
- VISTA** la Legge n.241/1990;
- VISTA** la L.R. n.47/1998;
- VISTO** il D.Lgs. n.79/1999;
- VISTA** la Legge Costituzionale n.3/2001;
- VISTO** il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- CONSIDERATO** che il comma 4 dell'art. 12 del citato D. Lgs.387/2003 prevede che l'Autorizzazione Unica Regionale sia rilasciata dall'Amministrazione Regionale, a seguito di un "Procedimento Unico";
- VISTA** la Legge 23/08/2004, n.239;
- VISTA** la L.R. 22/10/2007, n.19;
- VISTA** la Legge Regionale 19 gennaio 2010 n. 1 (*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale*);

- VISTA la Legge Regionale 15 febbraio 2010, n. 21 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 19.01.2010 n. 1 e al Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale";
- VISTO il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanato in attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003, comma 10, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 settembre 2010, n.219 ed entrate in vigore il 3 ottobre 2011;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2010 n. 2260 "Legge Regionale 19 gennaio 2010 n.1, art. 3 - Approvazione Disciplinare e relativi allegati tecnici", pubblicata nel BURB del 31 dicembre 2010;
- VISTO il Disciplinare di cui alla citata D.G.R. 2260/2010 "Procedure per l'attuazione degli obiettivi del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.) e disciplina del procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'attuazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili e linee guida tecniche per la progettazione degli impianti stessi", nel seguito "Disciplinare";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTA la D.G.R. n.191 del 15/02/2011, con la quale sono stati disciplinati i "criteri di preliminarizzare ammissibilità" dei progetti previsti all'art.4 della L.R. n.1/2010;
- VISTO il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture" convertito nella legge 24 marzo 2012, n.27;
- VISTA la Legge Regionale n. 8 del 26 aprile 2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 13 del 01/05/2012;
- VISTA la Legge Regionale n.17 del 9 agosto 2012 avente ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 26 aprile 2012, n.8";
- VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136
- VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 35
"Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2013";
- VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 36
"Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015";
- VISTA la DGR n.1 del 15/01/2013, di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni e dei programmi e dei titoli dello stato di Previsione delle Uscite del Bilancio 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015;
- VISTO il D.M. del Mi.S.E. 15 marzo 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome", meglio conosciuto come "burden sharing";

ATTESO

che nel "Procedimento Unico" sopra richiamato rientra in capo all'Ufficio Energia, struttura competente per il procedimento amministrativo della citata Autorizzazione Unica Regionale, anche l'attività istruttoria tecnica-amministrativa di valutazione delle istanze per la quale sono richieste competenze e professionalità specifiche;

PREMESSO che

l'art.12 del D.Lgs. n.387/03 disciplina le modalità e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale per la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili;

lo stesso art.12 al comma 1 enuncia "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*";

con Legge Regionale n.1/2010 come modificata e integrata dalla Legge Regionale n.21/2010 è stato approvato il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale (P.I.E.A.R.);

• la L.R. n.47/1998 e la L.R. n.1/2010, disciplinano le modalità e le procedure per il rilascio del Giudizio di Compatibilità Ambientale nonché per il rilascio dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in base alle quali esse saranno oggetto di un unico provvedimento amministrativo;

con la D.G.R. n.2260 del 29/12/2010 è stato approvato il disciplinare previsto all'art.3 della suddetta L.R. n.1/2010 che ha puntualizzato, tra l'altro, le modalità procedurali per lo svolgimento del procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione regionale di cui al richiamato art.12 del D.Lgs.387/2003;

con la Legge regionale n.8/2012 come modificata ed integrata dalla L.R. n.17/2012 sono state adottate delle disposizioni normative volte, tra l'altro, a favorire il raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati con l'art.3 del D.Lgs. 2 marzo 2011, n.28;

VISTA

la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione presentata, in data 19/11/2009 al n.216234/73AD di prot. gen., ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D. Lgs. n.387/03, dalla Società HD S.r.l. con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) alla via Salvo D'Acquisto n.1, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico lungo il torrente Frido della potenza nominale di 987 kWp e delle relative opere connesse in agro dei Comuni di Chiaromonte, San Severino Lucano e Viggianello, in provincia di Potenza;

VISTO

il progetto della Società HD S.r.l. inerente la costruzione e l'esercizio impianto idroelettrico lungo il torrente Frida della potenza complessiva di 987 kWp e delle relative opere connesse che indica, tra l'altro, le modalità di esercizio dell'attività produttiva nonché di manutenzione e di ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione della loro vita utile;

DATO ATTO

che in data 14 novembre 2011 con nota prot.n. 193970/75AB l'Ufficio Compatibilità Ambientale regionale ha comunicato il parere positivo espresso dal CTRA nella seduta del 16 marzo 2011, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'estratto del verbale, al rilascio del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi della L.R. n.47/1998 e del D.Lgs.152/2006 -

Parte II comprensivo del Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357/1997 ed al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n.42/2004;

VISTO

il verbale dell'ultima seduta della Conferenza di servizi del 16/11/2011 conclusasi con esito positivo, dal quale risulta che le Amministrazioni pubbliche e gli Uffici regionali coinvolti nel procedimento unico hanno ribadito ovvero espresso, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, i permessi, i giudizi e gli assensi comunque denominati, occorrenti per il rilascio della autorizzazione regionale, di cui all'art.12 del citato D.Lgs.387/03;

VISTO

il D.P.G.R. n.77 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto *"Concessione di derivazione di acque pubbliche del torrente Frido, in agro di Viggianello, per una potenza nominale di 987 kW e una portata massima di concessione di 1.351 l/s ad uso idroelettrico, chiesta con istanza datata 23.06.2008. Richiedente: sig. Dipierri Gino - amministratore Unico della HD srl con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO) in via Salvo D'Acquisto, 1 - Registro Imprese di Bologna - C.F.n.02277901209 - R.E.A. 426503"*;

VISTA

la nota prot. n.72166/73AD del 22/04/2013, con la quale l'Ufficio Energia ha comunicato al Comitato di Coordinamento, per gli adempimenti di cui all'art.6 della L.R. n.1/2010, l'esito positivo con prescrizioni della Conferenza di servizi;

CONSIDERATO

che per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D.Lgs.387/2003 la Società HD S.r.l. in data 14 maggio 2012 prot.n.83896/73AD ha presentato i documenti previsti dall'Appendice "A" punto 1.2.1.11 del vigente P.I.E.A.R.;

RITENUTO

di poter procedere al rilascio della prevista autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/03 (comprensiva anche dell'Autorizzazione Paesaggistica) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, avendo acquisito come prescritto tramite apposita Conferenza di servizi tutti gli assensi comunque denominati dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte, nonché, con i suddetti provvedimenti amministrativi, il rilascio del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi della L.R. n.47/98 e del D.Lgs.152/2006 - Parte II, comprensivo della Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. n.357/1997;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa e del Lavoro, Innovazione Tecnologica;

A unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa.

Di esprimere, con l'osservanza delle prescrizioni dettate dal C.T.R.A nel parere reso e contenute nell'estratto del verbale della seduta del 16 marzo 2011 che si allega in copia per formarne parte integrante e sostanziale, il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi e per gli effetti della L.R. n.47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n.152/2006 – Parte II (e s.m.i.) relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro dei Comuni di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte", proposto dalla società HD S.r.l. con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) – Via Salvo D'Acquisto n.1;

Di dichiarare che il suddetto Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale espresso ai sensi e per gli effetti della L.R. n.47/1998 (e s.m.i.) e del D.Lgs.152/2006 – Parte II (e s.m.i.), sul "Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro dei Comuni di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte" della società HD S.r.l., ha validità per un periodo massimo di cinque anni, con obbligo di dare inizio alla esecuzione dei lavori entro e non oltre un anno, decorrenti dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Di approvare e dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. n.387/2003, di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, il progetto definitivo dell'impianto idroelettrico lungo il Torrente Frido della potenza complessiva di 987 kWp per la produzione di energia elettrica e delle relative opere connesse, ubicato in agro dei Comuni di San Severino Lucano, Chiaromonte e Viggianello, proposto dalla Società HD S.r.l., con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) alla via Salvo D'Acquisto n.1;

Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3, del D. Lgs.n.387/2003, la Società HD S.r.l. alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico lungo il Torrente Frido della potenza complessiva di 987 kWp in agro dei Comuni di San Severino Lucano, Chiaromonte e Viggianello e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, finalizzato alla produzione di energia elettrica, con l'osservanza di tutte le prescrizioni dettate dalle diverse Amministrazioni pubbliche con gli assensi comunque denominati rilasciati nell'ambito del procedimento unico e che qui si intendono richiamati;

La Società HD S.r.l. è tenuta, a pena di decadenza della presente autorizzazione, a:

- dare inizio all'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili entro un anno e ad ultimare gli stessi entro tre anni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- costruire le opere e a realizzare i lavori nonché ad esercire l'impianto idroelettrico nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle varie Amministrazioni interessate e che qui si intendono integralmente richiamati;
- chiedere ed ottenere la preventiva autorizzazione per eventuali varianti sostanziali del progetto approvato che si rendessero necessarie nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto.

La Società HD S.r.l. è tenuta pertanto a:

- depositare, prima dell'effettivo inizio dei lavori, presso l'Ufficio regionale competente il progetto esecutivo, dell'impianto Idroelettrico autorizzato, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, al fine di consentire agli Uffici della Regione il controllo di conformità rispetto al progetto definitivo autorizzato con il presente provvedimento;
- comunicare l'effettivo inizio e l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere autorizzate, nonché l'entrata in esercizio definitiva dell'impianto e, annualmente, all'Ufficio regionale competente i dati relativi alla produzione di energia elettrica.

La Società HD S.r.l. è inoltre obbligata a dismettere l'impianto idroelettrico, le relative opere connesse e le eventuali infrastrutture, nonché a ripristinare lo stato originario dei luoghi e degli impianti utilizzati a conclusione della loro vita utile, in base al "progetto di dismissione" presentato ed approvato dalla Regione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia.

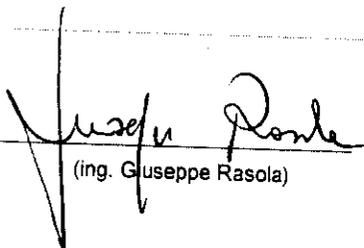
Il presente provvedimento di autorizzazione viene comunicato alla società HD S.r.l. presso la propria sede legale nonché ai Comuni i cui territori sono interessati dalla realizzazione dei lavori e delle opere.

Il presente provvedimento viene inoltre comunicato, per competenza, all'Ufficio Compatibilità Ambientale e all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e, per conoscenza, all'Ufficio Ciclo delle Acque e all'Ufficio Infrastrutture della Regione.

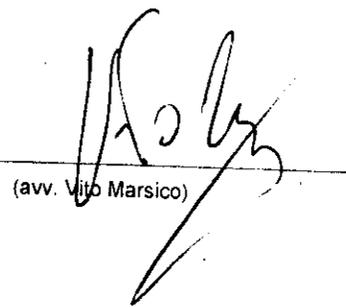
Il presente provvedimento è pubblicato nel B.U.R. della Basilicata.

L'ISTRUTTORE

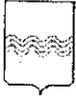
IL RESPONSABILE P.O.


(ing. Giuseppe Rasola)

IL DIRIGENTE GENERALE


(avv. Vito Marsico)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

**AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
IDROELETTRICO IN AGRO DEL COMUNE DI SAN SEVERINO LUCANO
SOCIETA' HD-TORRENTE FRIDO**

CONFERENZA DI SERVIZI
(art.12 del D.Lgs. n.387/03)

VERBALE III RIUNIONE
(16 NOVEMBRE 2011)

L'anno 2011, il giorno 16 del mese di novembre in Potenza alle ore 10:00, presso la sede del Dipartimento alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica sito in Via Vincenzo Verrastro n.8, si è aperta la Conferenza di Servizi indetta per questo giorno dall'avv. Vito MARSICO, dirigente regionale dell'Ufficio Energia, in relazione al rilascio della autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico di potenza nominale di 987 kW che necessita di un volume idrico per il turbinaggio di 13 Nmc lungo il Torrente Frido per la produzione di energia elettrica, delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da ubicarsi in agro del Comune di San Severino Lucano (PZ) proposto dalla Soc. HD s.r.l. con sede legale in Bologna – Via Emilia Levante 194/15.

Sono presenti alla riunione:

Ing. Nicola Grippa – Ufficio Compatibilità Ambientale;
Geom. Antonio Olita – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
Felice Paolo Iacovino – ex ASL Lagonegro ora ASP;
Saverio Di Stefano – Comune di San Severino;

In rappresentanza della Società HD:

ing. Gino Di Pierri – rappresentante della società HD srl

Risultano assenti:

Comune di Chiaromonte;

Comune di Viggianello;

Enel di Potenza;

Ufficio Ciclo dell'Acqua;

Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio;

- *Soprintendenza ai Beni Archeologici della Basilicata;*
Amministrazione Provinciale di Potenza;
Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio;
Ente Parco Nazionale del Pollino;
Autorità di Bacino della Basilicata.

Tutti invitati a partecipare a questa Conferenza di Servizi con nota prot.n. 173098/73AD del 13/10/2011.

Presiede l'ing. Giuseppe Rasola –Ufficio Energia

Apri i lavori della Conferenza l'ing. Rasola responsabile Ufficio Energia, che illustra nuovamente la richiesta di autorizzazione riformulata in data 19/11/2009 prot.n.216234/73AD dalla Società HD s.r.l. relativa all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico lungo il Torrente Frido per la produzione di energia elettrica, da ubicarsi in agro del Comune di San Severino Lucano nonché dei Comuni di Chiaromonte e di Viggianello.

Fa presente la nuova istanza integra quella precedente presentata dalla stessa società HD in data 23/06/2008 prot.n.121116/73AD in quanto riguarda lo stesso progetto dell'impianto idroelettrico già esaminato, per il quale fu dichiarata la conclusione del procedimento unico in data 25/05/2010 per decorrenza dei termini di legge.

Ricorda, inoltre, che il rilascio dell'autorizzazione prevista all'art.12 del D.Lgs.387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse è subordinato, così come previsto dal vigente P.I.E.A.R., al parere favorevole espresso dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua della Regione ai fini del rilascio della concessione di derivazione dell'acqua pubblica per scopi idroelettrici di cui al R.D. 1775/1933.

Fa, inoltre, presente che la ripresa del procedimento unico è conseguenza della richiesta della società proponente HD srl del 19/09/2011 prot.156380/73AD che ha allegato il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino della Basilicata, il parere favorevole con prescrizioni espresso dal C.T.R.A. ai sensi dell'art.16 della L.R.-n.47/98, nonché l'assenso preliminare al rilascio della concessione di derivazione della risorsa idrica del Torrente Frido per il funzionamento dell'impianto, così come richiesto dal vigente P.I.E.A.R..

L'ing. Rasola fa presente che sono pervenuti successivamente alla seduta della suddetta Conferenza una serie di pareri da parte delle varie Amministrazioni coinvolte nel procedimento che non sono stati esaminati.

Procede pertanto alla lettura delle note pervenute:

Autorità di Bacino della Basilicata esprime parere favorevolmente con Determina del Dirigete Generale n. 8002/2011/D.14 del 21 Feb. 2011;

l'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità ha dato assenso preliminare, ai sensi del punto 4.4.2.5 lett. q) del PIEAR, al rilascio della



concessione di derivazione della risorsa idrica del Torrente Frido per il funzionamento dell'impianto idroelettrico, nota n. 0122150/75AC del 19/07/2011;

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha dato parere favorevole con comunicazione del 24/05/2010 prot. 4735;

La Soprintendenza ai Beni Archeologici esprime parere favorevolmente con atto n.7542 del 18/05/2010 a cui è seguita lettera di accettazione formale delle prescrizioni;

La Soprintendenza ai beni Architettonici e Paesaggistici esprime parere favorevolmente con atto n.8083 del 21/06/2011;

Il Comune di Chiaromonte ha dato parere favorevole con comunicazione del 15/11/2011 prot. n.7834;

La Provincia di Potenza non ha espresso alcun parere;

L'Ufficio Infrastrutture ha dichiarato la non competenza ad esprimere parere con nota n. 79054/76AD del 21/04/2009;

L'Ufficio Ciclo dell'Acqua ha dato parere favorevole con nota n. 195772/75AC del 16/11/2011.

Gli intervenuti procedono quindi all'analisi dello stato della Conferenza di servizi precedentemente dichiarata conclusa in data 25/05/2010 nonostante fosse ancora in corso alla stessa data il procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché quello relativo al rilascio della concessione di derivazione e uso della risorsa idrica, subordinato al parere non ancora rilasciato dall'Autorità di Bacino della Basilicata, a cui erano state fornite in tempo utile le integrazioni progettuali richieste.

Alla luce dei pareri e delle comunicazioni pervenute e tenuto conto che i ritardi nell'ottenimento dei pareri necessari non sono imputabili alla volontà della società proponente che diligentemente ha provveduto a produrre le integrazioni richieste dagli Uffici delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, i convenuti ritengono di riaprire il procedimento unico per esprimere un nuovo definitivo parere.

I presenti convengono inoltre di procedere sulla base dell'istanza presentata nel 23 giugno 2008 poiché quella presentata successivamente dalla stessa società HD riguarda , come suddetto, lo stesso progetto in esame, integrato a seguito di specifiche interlocuzioni intercorse con gli Uffici regionali.

Si procede poi alla verifica degli assensi comunque denominati già acquisiti nelle due precedenti sedute della Conferenza.



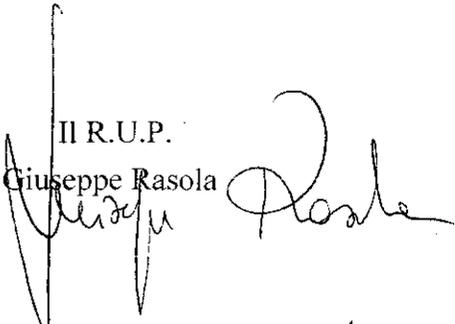
- Intervengono i rappresentanti delle Amministrazioni presenti:
 - Nicola Grippa dell'Ufficio Compatibilità Ambientale che riporta il parere favorevole, con prescrizioni espresso in data 14/06/2011 dal C.T.R.A., ai sensi dell'art. 16 della L. R. 47/1998 e che comprende anche la Valutazione di Incidenza nonché il nulla osta paesaggistico;
 - Antonio Olita dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio che esprime il parere favorevole ai fini idrogeologici di cui lascia memoria scritta, con la prescrizione che l'esecuzione dei lavori è subordinata allo studio di caratterizzazione dei suoli per l'identificazione della presenza di ofioliti; rammenta che la procedura stabilisce che l'Ufficio Prevenzione e Controllo dovrà successivamente vigilare riguardo all'esecuzione dei lavori e per definire la modalità di esecuzione degli stessi previo rilascio di nullaosta sul piano di lavoro presentato con il progetto esecutivo.
 - Felice Iacovino rappresentante della ex ASL 3 ora ASP che esprime parere favorevole di cui lascia memoria scritta e in base al quale subordina, analogamente all'Ufficio Foreste, l'esecuzione dei lavori allo studio di caratterizzazione dei suoli per l'identificazione della presenza di ofioliti;
 - Saverio Di Stefano rappresentante del Comune di San Severino Lucano che ribadisce il parere favorevole già espresso e lascia agli atti della Conferenza la copia della deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 12/11/2011.

I convenuti dichiarano, pertanto, acquisiti tutti i pareri occorrenti per la conclusione della Conferenza di servizi con esito positivo ai fini del rilascio da parte della Regione Basilicata dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere connesse per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società HD S.r.l., nonché per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003.

Di tanto se ne dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art.14 e seguenti della legge 241/90 e succ. mod. e integr.

La riunione termina alle ore 12:00 di oggi 16 Novembre 2011.

Il R.U.P.
Giuseppe Rasola





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE
Viale della Regione Basilicata, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 - Fax +39 971 669082
e-mail salvatore.lambiasse@regione.basilicata.it

Prot. 01P3P70/75AB

Potenza, 14 NOV. 2011

→ ALL'UFFICIO ENERGIA
Dipartimento AA. Produttive, Politiche dell'Impresa,
Innovazione Tecnologica
Regione Basilicata
SEDE

e.p.c. H. D. S.r.l.
Via Salvo D'Acquisto, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Oggetto: L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.); D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II.; D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). Procedura di V.I.A., Valutazione di Incidenza ed Autorizzazione Paesaggistica. "Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro dei Comuni di San Severino lucano, Viggianello e Chiaromonte". Proponente: H.D. S.r.l

In riscontro alla nota n. 173098/73AD del 13 ottobre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 26 ottobre 2011, con la quale codesto Ufficio ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 16 novembre 2011 p.v. relativamente al progetto specificato in oggetto, si comunica che il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.) ha espresso, nella seduta del 16 marzo 2011, il proprio parere favorevole, al rilascio del **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), comprensivo del **Parere di Valutazione di Incidenza** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), ed al rilascio dell'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) con l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'estratto del relativo verbale (che si allega alla presente nota).

La trasmissione del succitato verbale è effettuata ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 1/2010 per il prosieguo del procedimento autorizzativo di competenza di codesto Ufficio, il cui atto finale, che in caso di conclusione favorevole dovrà comprendere anche il rilascio esplicito del **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** con le relative prescrizioni.

A tal fine, si evidenzia che le prescrizioni che accompagnano il succitato parere sono state comunicate alla società proponente con nota n. 0101544/75AB del 14 giugno 2011, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 47/1998, al fine di consentire alla stessa di formulare eventuali osservazioni in ordine alle prescrizioni proposte dal C.T.R.A., e



che nei modi e termini stabiliti dal citato articolo la società proponente non ha formulato osservazioni alle menzionate prescrizioni.

Si ricorda che il rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) è subordinato all'acquisizione esplicita del Nulla Osta da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio della Basilicata e che tale autorizzazione ha una validità di **5 anni** a far data dall'adozione della D.G.R. conclusiva del procedimento ex art. 12 del D.L.vo n. 387/2003 (e s.m.i.);

Si evidenzia inoltre che il C.T.R.A. ha stabilito in **1 anno** il termine per dare effettivo inizio ai lavori e **5 anni** quello per concludere gli stessi, per le finalità indicate nel citato verbale. Detti termini sono da intendere, ovviamente, a far data dall'adozione della D.G.R. conclusiva del procedimento ex art. 12 del D.L.vo n. 387/2003 (e s.m.i.).

Al fine di consentire a questo Ufficio di svolgere, per competenza, le attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 19 della L.R. n. 47/1998 e dall'art. 29 del D.L.vo n. 152/2006 si resta in attesa della comunicazione, nei tempi dovuti, della conclusione del procedimento ex art. 12 del D.L.vo n. 387/2003 (e s.m.i.), e nel caso di esito favorevole, della data di inizio e di fine lavori, nonché durante la fase di cantiere di ogni utile informazione sulla realizzazione delle opere in coerenza con il progetto valutato ed autorizzato.

Si comunica infine, che la presente nota è da intendersi anche come relazione del Dirigente dell'Ufficio scrivente ai sensi del comma 8 dell'art. 16 della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Dott. Salvatore LAMBIASE)



"ALLEGATO 1"

**COMITATO TECNICO REGIONALE AMBIENTE
(Art. 16 comma 5 della L.R. n. 47/98)**Estratto dal VERBALE DELLA SEDUTA DEL **16 marzo 2011***(gliOMISSISS..... sono riferiti a parti del verbale inerenti ad altri progetti valutati nella stessa seduta del C.T.R.A.)*

Il Comitato, regolarmente convocato con lettera del 09 marzo 2011, prot. n. 0041032/7502, si è riunito alle ore 10,30 per esaminare i progetti sotto riportati e posti all'ordine del giorno con la convocazione:

.....OMISSISS.....

2. L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.); D.L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). **Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro dei Comuni di San Severino lucano, Viggianello e Chiaromonte.** Proponente: H.D. S.r.l.

.....OMISSISS.....

Presiede: Dott. Donato Viggiano	Direttore Generale Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità
Presenti: Dott. Salvatore Lambiase	Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale
Dott. Salvatore Lambiase	Dirigente Ufficio Tutela della Natura
Ing. Raffaele Vita	Direttore dell'A.R.P.A.B.
Segretario: Ing. Nicola Grippa	Funzionario dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

Il Presidente constatata la legalità della seduta, ai sensi del comma 5 dell'art. 16 della L.R. n. 47/1998, dichiara aperta la seduta e propone al Comitato l'esame del primo progetto all'ordine del giorno.

.....OMISSISS.....

2. L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.); D.L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.); D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). **Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro dei Comuni di San Severino lucano, Viggianello e Chiaromonte.** Proponente: H.D. S.r.l.

Il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale fa intervenire la Dottoressa Anna Palermo, funzionario dell'Ufficio, per illustrare al Comitato l'iter amministrativo del progetto in discussione e gli aspetti fondamentali sia in ordine alle caratteristiche intrinseche dello stesso che al contesto ambientale in cui l'opera si inserisce.

Iter Amministrativo:

• La richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 47/1998 è stata presentata dalla Società H.D. s.r.l., con sede legale in Via Emilia Levante n 194/15, 40139 - Bologna, in data 19 giugno 2008 ed acquisita protocollo dipartimentale n. 119207/75AB.

La documentazione tecnica a corredo dell'istanza è accompagnata dalla dichiarazione giurata dei progettisti, come previsto dall'art. 5 comma 2 della L.R. n. 47/1998.

La documentazione per l'avvio del procedimento è stata acquisita in data 15 luglio 2008 (prot. Dip. n°142093/75AB). Da questa si evince che:

l'annuncio, di cui all'art. 11 della L.R. n. 47/98, è stato pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di San Severino (PZ) il 30.06.2008;



- all'Albo Pretorio del Comune di Chiaromonte (PZ) in data 7 luglio 2008;
- all'Albo Pretorio del Comune di Viggianello in data 7 luglio 2008;
- sul quotidiano "La Nuova Basilicata" del 10 luglio 2008;
- il progetto in oggetto è stato depositato presso:
 - il Comune di San Severino (PZ) in data 27 giugno 2008;
 - il Comune di Chiaromonte (PZ) in data 07 luglio 2008;
 - il Comune di Viggianello (PZ) in data 07 luglio 2008;
 - l'Amministrazione Provinciale di Potenza in data 19 giugno 2008;
- Il progetto in oggetto è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 11 agosto 2008 (prot. n. 159350/75AF) ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.).
- Con nota n. 251431/75AB del 19 dicembre 2008, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha trasmesso una copia completa del progetto al Parco Nazionale del Pollino, per l'acquisizione del parere preventivo, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.).
- Con nota, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità ambientale in data 24 dicembre 2008 al n. 254438, la società proponente ha trasmesso una ulteriore copia della documentazione tecnica.
- Con nota, acquisita al protocollo dipartimentale n. 38243/75AB del 24 febbraio 2009, la Società H.D. s.r.l. ha trasmesso copia degli elaborati: centrale idroelettrica, pianta e sezioni, progetto e verifica del canale di restituzione, al fine di chiarire le perplessità espresse nel parere negativo rilasciato dall'Ufficio del Paesaggio con D.D. n. 1852 del 26/11/2008.
- Con nota n. 181615/75AB del 5 ottobre 2009, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha sollecitato il Parco Nazionale del Pollino per l'acquisizione del parere preventivo, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.).
- Con nota acquisita il 13 ottobre 2009 e registrata al n. 189727/75AB del 14 ottobre 2009, la Società H.D. s.r.l. ha trasmesso le integrazioni al progetto esplicitate in seno alla Conferenza di Servizi del 30 aprile 2009 convocata dall'Ufficio regionale Energia ai sensi dell'art. 12 del D.l.vo n. 387/2003.
- Con nota n. 218194/75AB del 26 novembre 2009, questo Ufficio ha trasmesso, al Parco Nazionale del Pollino, copia delle integrazioni acquisite con nota n. 189727/75AB del 14 ottobre 2009 e ha richiesto il parere preventivo ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.).
- Con nota n. 093477/75AB del 7 maggio 2010, questo Ufficio ha chiesto all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio di conoscere gli esiti dell'istruttoria tecnica di competenza al fine di poter sottoporre il progetto in parola all'esame del C.T.R.A.
- Con nota n. 103470/75AF del 20 maggio 2010, presa di carico il 27 maggio 2010/75AB, l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha comunicato che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, nella seduta del 7/4/2010 ha espresso parere favorevole in considerazione del fatto che le varianti proposte non sono state rilevanti e sostanziali rispetto al progetto approvato con D.D. n. 694 del 27/05/2009 con la prescrizione di *"presentare prima dell'inizio dei lavori apposito progetto delle opere provvisoriale e di ripristino paesaggistico, corredato da crono programma al fine di mitigare l'impatto determinato dalla fase di cantiere"*.
- Con nota n. 0005119 del 4 giugno 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 10 giugno 2010 al n. 115980/75AB, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla chiusura favorevole della Conferenza di Servizi con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante al progetto approvato;
 - tutte le opere in cemento armato o in conglomerato cementizio fuori terra dovranno essere rivestite in pietra locale;
 - i dati rilevati dal misuratore di portata, dovranno essere acquisiti e registrati in continuo;
 - è necessaria la notifica periodica, all'Ente Parco Nazionale del Pollino, delle misurazioni del DMV ossia della portata minima da rilasciare nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa;
 - è necessario il monitoraggio della qualità delle acque attraverso almeno un punto di misurazione dell'IBE (Indice Biotico Esteso), ogni tre mesi, nel tratto compreso tra l'opera di presa e quella di restituzione;
 - il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto autorizzato in sede di conferenza di servizi.



- I Comuni di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte e la Provincia di Potenza non hanno trasmesso i loro pareri nel termine di 60 gg dal deposito della documentazione presso le proprie sedi, e pertanto gli stessi si intendono espressi positivamente come previsto dall'art. 8 comma 2 della L.R. n. 47/1998.
- Non sono pervenute osservazioni in merito al progetto, ai sensi dell'art. 23 del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e della L.R. 47/1998.

Proposta progettuale

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idraulico finalizzato alla produzione di energia elettrica. L'impianto prevede la realizzazione di un'opera di derivazione collocata sul Torrente Frido a quota 690 m s.l.m., a ridosso di una briglia di recente realizzazione. Il volume idrico prelevato sarà convogliato in una condotta in pressione in PRFV di diametro Ø 900 mm che procederà fino alla vasca di carico. Da quest'ultima è prevista una condotta forzata che percorrendo una strada comunale sterrata convoglierà il volume di progetto verso l'impianto di turbinaggio, ubicato a quota 405 metri s.l.m.

In particolare, l'andamento planimetrico della condotta segue il tracciato del collettore fognario del Comune di San Severino per i primi 2591 metri di percorso. Nei successivi 477 metri la condotta attraversa terreni ad uso agricolo, per 450 m percorre una strada esistente nella frazione di Cropani, poi si alternano: 495 m su terreno agricolo, 361 m su strada comunale, 711 m su terreno agricolo, 219 m su strada comunale, 296 m su sentiero in prossimità della contrada Ballarano, 1181 metri lungo un tratto esistente nel bosco in prossimità della contrada Ballarano. Per quanto concerne la condotta forzata, l'andamento planimetrico percorre 360 metri su terreno agricolo arbustivo, 912 metri su strada interpodereale esistente, 271 metri lungo un tratto esistente nel bosco in prossimità dell'area scelta per l'ubicazione della centrale idroelettrica. In definitiva, il 70 % del tracciato percorre strade interpodereali e tratti esistenti.

La condotta idraulica attraversa particelle catastali in fase di espropriazione da parte della Comunità Montana "Alto Sinni" in conseguenza della realizzazione del collettore fognario.

L'opera è classificabile come un impianto ad acqua fluente in cui l'opera di presa del tipo Coanda sarà realizzata con una griglia in acciaio inox, sotto la quale è ricavato un canale trasversale di raccolta, costituita da barre con sezione a V orientate orizzontalmente e spaziate di un millimetro. L'acqua viene derivata attraverso la griglia, mentre i pesci e il materiale trasportato dall'acqua passano sopra la griglia grazie all'aumento di velocità. Questa tipologia di presa ha la particolarità di evitare l'ingresso di particelle solide superiori a 0,5 mm. Sull'opera di derivazione sono previsti un sistema di misurazione delle portate attraverso l'installazione di un idrometro e un canale di derivazione/dissabbiatore interrato che consentirà una ulteriore chiarificazione delle acque, prima del loro convogliamento nella condotta in pressione che porta alla vasca di carico. Si prevede, inoltre una stazione meteorologica pluviometrica per la misura delle precipitazioni per consentire di eseguire un'analisi idrologica afflussi/deflussi utile all'ottimizzazione della gestione dell'impianto su medio periodo. La stazione meteorologica pluviometrica sarà installata in corrispondenza dell'impianto di turbinaggio.

L'impianto è dimensionato per derivare una portata massima di 1351 l/s con un rilascio di un Deflusso Minimo Vitale pari a 150 l/s, interrompendo il funzionamento dell'impianto nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 15 settembre di ogni anno. La luce per il rilascio del DMV sarà dimensionata in modo da ottenere un'apertura di 62 cm x 20 cm al fine di consentire il deflusso di detta portata.

Il sistema delle condotte, realizzato in PRFV (Plastiche Rinforzate con Fibra di Vetro), mediante un sistema modulare che prevede tronchi di lunghezza pari a 12 m giuntati mediante giunti a bicchiere con sistema anti-sfilamento, prevede l'installazione nel primo tratto di una condotta di minore spessore per ragioni sia economiche sia pratiche. Infatti, nel primo tratto, compreso tra l'opera di presa e la vasca di carico, le pressioni di esercizio sono nettamente inferiori. Avere una condotta di minor peso consentirà una più rapida esecuzione dei lavori di installazione. Questa condotta sarà interrata per la sua intera lunghezza che è pari a 6,8 km circa alla profondità di 2-2,5 metri. La sua posa in opera sarà realizzata predisponendo un letto di posa e un rinfilanco laterale in sabbia con un ricoprimento superiore che potrà essere realizzato riutilizzando il materiale di scavo. Il secondo tratto che va dalla vasca di carico all'impianto è più breve (circa 1,5 km) e sarà realizzato con un Ø 900 mm di spessori superiori per sopportare il carico statico e l'eventuale colpo d'ariete che potrà nascere da un'interruzione brusca dell'impianto. In corrispondenza dei Fossi Luisone e Cornale l'attraversamento della condotta sarà



aereo. La condotta forzata sarà realizzata su un versante a forte pendenza per tale motivo verranno previsti 9 blocchi di ancoraggio portanti.

La vasca si carico avrà il compito di sconnettere idraulicamente l'impianto e di garantire una funzione di accumulo e compenso, in modo da consentire la produzione di energia elettrica in continuo sfruttando il salto geodetico presente tra la sua quota e quella della centrale idroelettrica. In particolare la capacità utile del serbatoio è di circa 1269 m³. Le dimensioni in pianta saranno di 15,7 m x 27,4 m con una profondità media di 5 metri. Il serbatoio di carico sarà completamente interrato. La vasca di carico che sarà posta a quota 650 metri s.l.m. sarà dotata di uno sfioratore laterale e di uno scarico di fondo che immettono il volume in eccesso in un fosso con recapito nel Torrente Frido.

La condotta forzata, prima di immettersi nella centrale idroelettrica, prevede uno sdoppiamento in due tubazioni DN400 per il collegamento alle turbine. Su queste due linee verranno installati organi di attenuazione per il colpo d'ariete. L'edificio della centrale è previsto a pianta rettangolare con dimensioni di 14,9 m x 10,9 m. L'altezza massima prevista è di 6,23 metri, la struttura sarà realizzata in c.a. rivestita con pietra locale a faccia vista. La struttura di copertura sarà realizzata in legno lamellare. La centrale idroelettrica sarà dotata di gruppi di generazione costituiti da due turbine Pelton ad asse verticale accoppiate a due generatori sincroni. L'edificio della centrale non risulta esposto a pericolo di inondazione secondo il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV, distante circa 1000 m dalla centrale, tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT Pietrapica alimentata dallo SM Francavilla (CP Senise) da ubicarsi nelle immediate vicinanze della linea stessa. L'elettrodotto sarà completamente interrato ad una profondità di 1,70 metri.

Un breve canale di scarico raccoglie le acque scaricate dai diffusori delle turbine e le recapita al Torrente Frido alla quota 400 metri s.l.m. La cabina di consegna sarà realizzata in box prefabbricato la cui struttura sarà costituita da elementi prefabbricati in cemento armato vibrato.

Il canale di restituzione sarà disposto in modo da fornire un'immissione orientata nella stessa direzione del moto del Torrente Frido. Le dimensioni previste sono 2x2 m con una pendenza dell'1%. Il canale sarà realizzato in calcestruzzo per la porzione interrata, mentre la porzione fuori terra sarà realizzata in gabbioni. Nella parte terminale del canale di restituzione delle portate sarà installato un bacino di dissipazione per evitare effetti di corrosione della corrente.

Per la realizzazione dell'impianto idroelettrico si ipotizza un'attività di cantiere della durata minima di circa 250 giorni e massima di circa 400 giorni, tenendo conto degli eventuali tempi morti dovuti all'approvvigionamento dei materiali e dei possibili imprevisti.

Le aree di cantiere sono state individuate su zone pianeggianti e prive di vegetazione. Le piste di accesso al cantiere sono state individuate su strade interpoderali già esistenti in modo da evitare ulteriori modifiche allo stato dei luoghi.

Lungo il tracciato della condotta saranno realizzati interventi di ingegneria naturalistica. In particolare è prevista:

- la protezione e la stabilizzazione delle scarpate esistenti lungo il tracciato, con piccole strutture di contenimento rinverdibili quali fascinate, palificate di castagno, terre rinforzate e/o inerbimento con miscugli di sementi di specie erbacee e cespugliose autoctone;
- la realizzazione di interventi di regimentazione delle acque con zanelle realizzate in pietra e malta;
- microinterventi di difesa spondale in punti particolarmente esposti all'erosione e allo scalzamento della vegetazione riparia.

Si prevede, inoltre, a seguito della cessazione del funzionamento dell'opera, la rimozione e/o modifica delle opere al fine di ripristinare lo stato dei luoghi in aderenza ad una gestione eco-sostenibile.

Ubicazione dell'intervento e Quadro Ambientale:

L'intervento progettuale di che trattasi ricade in agro dei Comuni di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte. L'area di progetto è inclusa nel Piano Paesistico del Pollino. Il sito dell'intervento ricade nella ZPS "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alp" codice IT9210275 e nel Parco Nazionale del Pollino.

L'intero tracciato non attraversa aree a rischio idrogeologico, come si evince dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata, tranne che per un piccolo tratto di circa 80 metri percorso dalla condotta in pressione che risulta interessato da una modesta frana classificabile come colamento in prossimità della contrada Cropani di San Severino Lucano (PZ).



Al fine di analizzare tutti gli elementi che possono influire sull'ambiente e che derivano dalla realizzazione dell'impianto idroelettrico è stato redatto lo SIA, in conformità della L.R. n. 47/1998 che ha considerato i seguenti elementi ed i relativi impatti che ne possono derivare: atmosfera, suolo, risorse idriche, flora e fauna, rifiuti, rumori, paesaggio.

Per le diverse componenti sono stati evidenziati i potenziali impatti ed individuati i possibili interventi di mitigazione. In particolare è emerso quanto segue:

I problemi concernenti la gestione ed utilizzazione delle risorse idriche e la tutela delle acque superficiali dipendono fondamentalmente dalle disponibilità nei periodi di magra.

In generale, i contributi areali, nelle situazioni di magra normale del bacino del Frido si manifestano nella stagione estiva. Per tale motivo è previsto il periodo di fermo-macchine per manutenzione e controlli per un intervallo temporale di 2 mesi. A seguito della fase di interruzione di esercizio dell'opera sarà necessario procedere alle operazioni di riavvio dell'impianto con una breve fase di pulitura e sfangamento del canale di derivazione.

L'elemento di disturbo più significativo è legato all'inquinamento acustico in corrispondenza della centrale di turbinaggio che dipende prevalentemente dalle turbine e dai meccanismi di moltiplicazione dei giri. La tecnologia che si utilizzerà nella centrale produrrà un rumore inferiore a 70 dB(A) all'interno dell'edificio della centrale, quindi con livelli praticamente impercettibili all'esterno.

La fase di costruzione dell'impianto risulta essere critica in termini di disturbo soprattutto per la fauna. Al fine di non alterare gli equilibri ecologici, il progetto prevede di operare in periodi che non vadano ad incidere con quelli riproduttivi delle popolazioni presenti.

La realizzazione dell'opera non comporta un aumento dell'erosione del suolo, né l'apertura di nuove strade, né tagli sulle porzioni di pregio della componente forestale, in quanto il tracciato è stato definito seguendo percorsi e strade già esistenti.

I rifiuti prodotti da una centrale di questo tipo sono minimi e limitati agli oli lubrificanti per le macchine. Questi saranno smaltiti in pieno rispetto della vigente normativa seguendo il disciplinare imposto dalla norma ISO 14001.

Il necessario smaltimento degli oli lubrificanti utilizzati dalla struttura verrà realizzato mediante trasferimento degli stessi in strutture autorizzate e specificatamente dedicate allo scopo.

L'impatto visivo e paesaggistico più significativo è rappresentato dal percorso della condotta che sarà ad ogni modo interrata e sarà tema di un percorso didattico naturalistico. La vasca di carico sarà quasi totalmente interrata, mentre la centrale idroelettrica sarà completamente mimetizzata con l'ambiente circostante, poiché la struttura sarà realizzata con rivestimenti in pietra locale e con una copertura in legno lamellare.

Il percorso didattico naturalistico sarà attrezzato con una serie di attività ludico-ricreative grazie alle quali gli utenti potranno scoprire come l'energia elettrica possa essere generata con il ricorso a fonti rinnovabili. Lungo il percorso si prevedono una serie di interventi di sistemazione del tracciato mirati a rendere fruibile tale percorso per passeggiate, bird watching, trekking e passeggiate a cavallo o in bicicletta. Per la divulgazione delle caratteristiche dell'ecosistema locale sono previsti specifici pannelli informativi tematici sulla composizione faunistica e floristica. Tale percorso sarà valorizzato attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli impatti che si possono avere sulla componente atmosfera sono limitati al periodo di costruzione, in particolare nelle fasi di scavo, di movimentazione dei materiali, di costruzione e di rinterro; tali impatti sono dovuti essenzialmente alle emissioni di gas di scarico ed alla produzione di rumori da parte dei mezzi di trasporto e dei macchinari utilizzati, che saranno pertanto limitati nel tempo.

L'istanza di V.I.A. è corredata anche di uno Studio della Valutazione di Incidenza sul progetto di che trattasi in considerazione che l'area di intervento ricade nella ZPS "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" codice IT9210275.

Lo Studio di Valutazione di Incidenza è stato effettuato valutando gli aspetti del progetto con riferimento: all'ubicazione dell'opera, alle potenziali fonti di impatto, all'habitat ed alle specie e alle modalità di mitigazione. I contenuti dello Studio della Valutazione di Incidenza fanno riferimento all'allegato "G" del Regolamento emanato con il DPR 357/1997 (e sm.i.) e comprendono gli elementi specifici atti a identificare le possibili incidenze per le specie e per gli habitat in base ai quali la ZPS IT9210275 "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" è stato individuata come Sito della Rete Natura 2000.



Lo Studio della Valutazione di Incidenza descrive gli interventi previsti dal progetto, analizza la flora, la fauna e gli habitat della ZPS interessata, analizza i potenziali impatti diretti o indiretti dell'intervento sulle specie e sugli habitat, descrive le misure di mitigazione ed attenuazione, conclude con la sostenibilità dell'intervento proposto non rilevandosi incidenze significative sul sito comunitario.

Caratteristiche della Z.P.S. interessato:

- La significatività della Z.P.S. "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi - codice IT9210275 si caratterizza per essere area di grande interesse naturalistico e paesaggistico compresa nel Parco Nazionale del Pollino. Costituisce area di riproduzione di numerosi mammiferi ed uccelli rapaci. Presenta una buona diversità sia botanica che faunistica.

Gli Habitat presenti nella Z.P.S., di che trattasi, sono rappresentati da: 5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli; 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee); 6310 - *Dehesas* con *Quercus spp.* sempreverdi; 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*; 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex*; 9280 - Boschi di *Quercus frainetto*; 9380 - Foreste di *Ilex aquifolium*; 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici; 6210* - Formazione erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su sostrato calcareo (*Festuca-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee); 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*; 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*; 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*; 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex*; 9340 Foreste di *Quercus ilex*;

Specie di fauna presenti:

Tra le specie animali presenti nell'area del Parco si richiamano le seguenti specie: il Capriolo (*Capreolus capreolus*), il Lupo (*Canis lupus*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*), il Cervo (*Cervus elaphus*), il Cinghiale (*Sus scrofa*), il Dromio (*Dryomys nitedula*), l'Istrice (*Hystrix cristata*), lo Scoiattolo (*Sciurus vulgaris*); il Tasso (*Meles meles*), l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il Corvo imperiale (*Corvus corax*), il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il Picchio nero (*Dryocopus martius*), la Salamandrina dagli occhiali (*salamandrina terdigitata*), l'*Athene noctua* (Civetta), la *Buteo buteo* (Poiana), il *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre), il *Columbus palumbus* (Colombaccio), il *Dendrocopos major*, il *Milvus migrans* (Nibbio bruno), il *Milvus milvus* (Nibbio reale), il *Oriolus oriolus* (Rigolo), l'*Otus cops* (Assiolo), il *Picus viridis* (Picchio verde), la *Scolopax rusticola*.

- Mammiferi: *Erinaceus europaeus* (Riccio europeo), *Talpa romana* (Talpa romana), *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore), *Pipistrellus pipistrellus* (Pipistrello nano), *Lepus europeus* (Lepre comune), *Apodemus sylvaticus* (Topo selvatico), *Mus domesticus* (Topo domestico), *Hystrix cristata* (Istrice), *Vulpes vulpes* (Volpe), *Meles meles* (Tasso), *Mustela nivalis* (Donnola), *Mustela putorius* (Puzzola), *Martes faina* (Faina), *Felis silvestris* (Gatto selvatico).

- Volatili: *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo), *Neophon percnopterus* (Capovaccaio), *Circaetus gallicus* (Biancone), *Falco tinnunculus* (Gheppio), *Falco vespertinus* (Falco cuculo), *Perdix perdix* (Starna), *Coturnix coturnix* (Coturnice), *Streptopelia turtus* (Tortora), *Tyto alba* (Barbagianni), *Strix aluco* (Allocco), *Prunella modularis* (Passera), *Erithacus rubecula* (Pettiroso), *Luscinia megarhynchos* (Usignolo), *Monticola solitarius* (Passero solitario), *Turdus merula* (Merlo), *Sylvia atricapilla* (Capinera), *Parus major* (Cinciallegra), *Sitta europea* (Picchio muratore), *Garrulus gliandarius* (Ghiandaia), *Pica pica* (Gazza), *Corvus corone* (Cornacchia), *Corvus corax* (Corvo imperiale), *Fringilla coelebs* (Fringuello), *Caduelis chloris* (Verdone), *Carduelis carduelis* (Cardellino).

- Rettili ed anfibi: *Salamandra giglioli* (Salamandra pezzata), *Rana dalmatica* (Rana agile), *Emys orbicularis* (Testuggine d'acqua), *Tarantola mauritanica* (Tarantola muraiola), *Hemidactylus turcicus* (Geco verrucoso), *Lacerta viridis* (Ramarro), *Podarcis sicula* (Lucertola campestre), *Coluber viridiflavus* (Biacco), *Elaphe quatuorlineata* (Cervone), *Natrix natrix* (Biscia dal collare), *Elaphe longissima* (Saettone), *Vipera aspis* (Vipera comune).

Tra le problematiche di conservazione, della menzionata ZPS, si evidenziano: Attività di taglio, fruizione turistica non regolamentata, abbandono delle pratiche agricole e selvicolturali tradizionali, perdita di valore paesaggistico per la possibile costruzione di elettrodotti e parchi eolici, pascolo abusivo, incendi dolosi, bracconaggio.

Il Comitato:

• Ucita la relazione del Dott.ssa Anna Palermo resa sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio Compatibilità Ambientale;

• Presa visione degli atti progettuali allegati all'istanza di V.I.A. e di quelli integrativi;

• Presa visione della nota n. 70513/75AF del 7 aprile 2009, acquisito agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 20 aprile 2009, con la quale l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio di competenza avendo acquisito



il parere della Commissione regionale BB.AA. nelle sedute del 13 maggio 2009 e del 7 aprile 2010, reso favorevole con la seguente prescrizione: *“presentare prima dell'inizio dei lavori apposito progetto delle opere provvisoriale e di ripristino paesaggistico, corredato da crono programma al fine di mitigare l'impatto determinato dalla fase di cantiere”*.

- Presa visione della nota n. 0005119 del 4 giugno 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 10 giugno 2010 al n. 115980/75AB, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha comunicato il proprio parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante al progetto approvato;
 - tutte le opere in cemento armato o in conglomerato cementizio fuori terra dovranno essere rivestite in pietra locale;
 - i dati rilevati dal misuratore di portata, dovranno essere acquisiti e registrati in continuo;
 - è necessaria la notifica periodica, all'Ente Parco Nazionale del Pollino, delle misurazioni del DMV ossia della portata minima da rilasciare nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa;
 - è necessario il monitoraggio della qualità delle acque attraverso almeno un punto di misurazione dell'IBE (Indice Biotico Esteso), ogni tre mesi, nel tratto compreso tra l'opera di presa e quella di restituzione;
 - il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto autorizzato in sede di conferenza di servizi.
- Dato atto che la Provincia di Potenza ed i Comuni di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte non hanno trasmesso i loro pareri nel termine di 60 giorni dal deposito della documentazione presso le proprie sedi, e pertanto gli stessi si intendono espressi positivamente come previsto dall'art. 8 comma 2 della L.R. n. 47/1998;
- Dato atto che non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro 45 giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 –Parte II.

Dopo ampia ed approfondita discussione:

Considerato il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del progetto;

Considerato che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ha analizzato tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate evidenziando i possibili impatti sull'ambiente e che da questa si evince compiutamente la sostenibilità dell'intervento in relazione alle diverse componenti analizzate quali, aria, suolo, sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, paesaggio, flora e fauna, ecc.;

Considerato che lo studio della Valutazione di Incidenza evidenzia che la realizzazione del progetto di che trattasi, se adeguato alle misure di mitigazione ivi rappresentate, non comporterà interferenze dirette o indirette sulla componente abiotica né su quella biotica né sarà intaccato il grado di connessione ecologica tra gli ambienti e gli habitat presenti nell'intorno dell'area interessata dal progetto in questione.

Considerato che per la realizzazione delle opere in questione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998, il C.T.R.A., anche sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, esprime un unico parere sia in ordine alla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 47/1998 e D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), comprensiva del parere di Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.r. n. 357/1997 (e s.m.i.), che al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.).

Ritenute le prescrizioni che accompagnano il parere favorevole del Parco Nazionale del Pollino adeguate al tipo di intervento e pertanto da recepire anche se con diversa formulazione.

Ritenuta condivisibile la prescrizione che accompagna il parere favorevole della Commissione regionale BB.AA.

Ritenuto che la realizzazione del progetto in esame per le sue caratteristiche tecniche determinerà, la produzione di energia elettrica, secondo le più avanzate tecnologie, sfruttando efficacemente una risorsa rinnovabile naturale e pulita, consentendo al contempo di evitare l'emissione di tonnellate di CO2 e di altri inquinanti derivanti dall'uso di petrolio ed altre fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, a volte altamente inquinanti, con inevitabili conseguenze positive sia da un punto di vista ambientale che socio-economico;



Valutato il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A., conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente;

Ad unanimità di consenso:

- Esprime **parere positivo** al rilascio del **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** ai sensi della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), comprensivo del parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), e parere favorevole al rilascio dell'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), relativamente al **Progetto per la realizzazione delle opere di un impianto idroelettrico sul Torrente Frido in agro del Comune di San Severino Lucano, Viggianello e Chiaromonte (PZ)**, proposto dalla Società H.D. S.r.l. con sede legale in Via Emilia Levante n 194/15, - 40139 Bologna, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1. **Osservare**, in fase di cantiere, tutte le "**Misure di Mitigazione ed attenuazione**" necessarie affinché non vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di che trattasi.
 2. **Evitare** di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore.
 3. **Eseguire** i lavori relativi al progetto di che trattasi mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni e disturbi alle aree non antropizzate, ed alla fauna.
 4. **Utilizzare** esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica e specie vegetali compatibili con gli habitat locali, per le opere di ripristino geomorfologico e vegetazionale delle aree di cantiere.
 5. **Eseguire** il rivestimento delle opere in cemento armato o in conglomerato cementizio con pietra locale posta in opera ad "opera incerta".
 6. **Eseguire** l'acquisizione e la registrazione in continuo dei dati rilevati dal misuratore di portata.
 7. **Notificare** periodicamente, all'Ente Parco Nazionale del Pollino, le misurazioni del DMV ossia della portata minima da rilasciare nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa;
 8. **Eseguire**, ogni tre mesi, il monitoraggio della qualità delle acque attraverso almeno un punto di misurazione dell'Indice Biotico Esteso nel tratto compreso tra l'opera di presa e quella di restituzione.
 9. **Presentare**, all'Ufficio regionale Urbanistica e Tutela del Paesaggio, prima dell'inizio dei lavori, apposito progetto delle opere provvisoriale e di ripristino paesaggistico, corredato da crono programma, finalizzato alla mitigazione dell'impatto determinato dalla fase di cantiere.
- **Propone**, ai sensi del comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 47/1998, **1 anno** quale periodo di efficacia temporale del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale entro cui dare inizio ai lavori, relativi al progetto di che trattasi, a far data dall'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale conclusiva del procedimento ex art. 12 del D.L.vo. n. 387/2003 (e s.m.i.), che in caso di esito favorevole dovrà comprendere anche il rilascio espresso e motivato del **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale**, comprensivo del **Parere favorevole di Valutazione di Incidenza**, e dell'**Autorizzazione Paesaggistica** con le relative prescrizioni. Trascorso tale termine, per la realizzazione del progetto in parola dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente.
- **Propone**, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, che il Provvedimento di Compatibilità Ambientale **ha una validità di 5 anni** a far data dall'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale, conclusiva del procedimento ex art. 12 del D.L.vo. n. 387/2003 (e s.m.i.) e che entro tale data dovranno essere ultimati tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi. Trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente, ed acquista la nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.).

.....OMISSISS.....

F.to il Segretario
Ing. Nicola GRIPPA

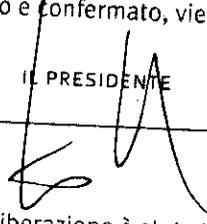
F.to il Presidente
Dott. Donato Viggiano

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

12 LUG. 2013

L'IMPIEGATO ADDETTO

